



REGIONE TOSCANA

DIREZIONE TUTELA DELL'AMBIENTE ED ENERGIA

SETTORE AUTORIZZAZIONI E FONDI COMUNITARI IN MATERIA DI ENERGIA

Responsabile di settore Giancarlo CAPPELLI

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 21760 del 27-09-2024

Decreto soggetto a controllo di regolarità amministrativa ai sensi della DGR n. 521/2024

Numero adozione: 15091 - Data adozione: 07/07/2025

Oggetto: Concessione delle agevolazioni in attuazione dell'articolo 14, comma 2, dell'Avviso pubblico approvato con D.D. 265 del 11/01/2023 finalizzato alla selezione di proposte progettuali volte alla realizzazione di impianti di produzione di idrogeno rinnovabile in aree industriali dismesse, da finanziare nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 2 "Rivoluzione verde e transizione ecologica", Componente 2 "Energia rinnovabile, idrogeno, rete e mobilità sostenibile", Investimento 3.1 "Produzione in aree industriali dismesse, finanziato dall'Unione Europea - Next Generation EU - (CAR: 25916) di cui al Decreto MASE n.164/2024, n. 102/2024, n. 40/2024 e n. 302/2024 Presa d'atto della variazione del soggetto beneficiario e contestuale concessione dell'agevolazione

Il presente atto è pubblicato sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5, 5 bis e 5 ter della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 26 comma 2 Dlgs 33/2013

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 10/07/2025

Numero interno di proposta: 2025AD016876

IL DIRIGENTE

VISTA la legge regionale (l.r.) n. 1 del 08/01/2009 “Testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale”, in particolare l’articolo 9;

RICHIAMATA la Deliberazione di Giunta Regionale (D.G.R.) n. 1328 del 20 novembre 2023, avente ad oggetto “Strutture di vertice dell’amministrazione attuale XI legislatura – modifiche competenze”;

VISTO il Trattato sul funzionamento dell’Unione europea (TFUE, 2007) - versione consolidata (GU 2016/C 202/1 del 07/06/2016) e in particolare gli artt. 107 e 108;

VISTO il Regolamento (UE) 2020/2094 del Consiglio del 14 dicembre 2020 che istituisce uno Strumento dell’Unione europea a sostegno della ripresa dell’economia dopo la crisi COVID-19;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/523 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 marzo 2021, che istituisce il programma *InvestEU* e che modifica il regolamento (UE) 2015/1017;

VISTO il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) la cui valutazione positiva è stata approvata con decisione di esecuzione del Consiglio Economia e Finanza (ECOFIN) del 13 luglio 2021, notificata all’Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021;

VISTO l’allegato riveduto alla citata decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e sue successive modifiche e integrazioni, recante traguardi/obiettivi, indicatori e calendari in relazione a misure e investimenti del medesimo PNRR e, in particolare, l’Investimento 3.1 “Produzione di idrogeno in aree industriali dismesse”, Componente 2 “Energia rinnovabile, idrogeno, rete e mobilità sostenibile”, Missione 2 “Rivoluzione verde e transizione ecologica” (nel seguito anche “M2C2 I 3.1” ovvero, più semplicemente, “Investimento 3.1”), volto a promuovere la produzione locale e l’uso di idrogeno nell’industria e nel trasporto locale, con la creazione delle cosiddette hydrogen valleys;

VISTE le ulteriori indicazioni riferite all’Investimento 3.1 contenute nel medesimo allegato riveduto alla decisione di esecuzione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e successive modifiche e integrazioni, con le quali è specificato, tra l’altro, che lo scopo del progetto è riadibire le aree industriali dismesse a unità sperimentali per la produzione di idrogeno con impianti che utilizzano Fonti Energetiche Rinnovabili (FER) locali ubicati nello stesso complesso industriale o in aree limitrofe e che la misura deve sostenere la produzione di idrogeno elettrolitico a partire da fonti di energia rinnovabile ai sensi della direttiva (UE) 2018/2001 ovvero dall’energia elettrica di rete;

VISTO il Regolamento (UE) 2023/435 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 febbraio 2023 che modifica il regolamento (UE) 2021/241 per quanto riguarda l’inserimento di capitoli dedicati al piano REPowerEU nei piani per la ripresa e la resilienza e che modifica i regolamenti (UE) n. 1303/2013, (UE) 2021/1060 e (UE) 2021/1755 e la direttiva 2003/87/CE;

VISTA la Decisione di esecuzione del Consiglio ECOFIN del 12 settembre 2023, n. 12259, che modifica la richiamata decisione di esecuzione del 13 luglio 2021 relativa all'approvazione della valutazione del PNRR dell'Italia;

VISTA la Decisione di esecuzione del Consiglio ECOFIN dell'8 dicembre 2023 che modifica la richiamata decisione di esecuzione del 13 luglio 2021 al fine, tra l'altro, di dare attuazione alle modifiche normative introdotte dal predetto regolamento (UE) 2023/435 includendo nel PNRR italiano un capitolo specifico, denominato Missione 7, da dedicare alle iniziative REPowerEU;

VISTA altresì la Decisione di esecuzione del Consiglio ECOFIN del 14 maggio 2024 che modifica ulteriormente la richiamata decisione di esecuzione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021;

CONSIDERATO altresì l'Investimento 3, Misura rafforzata: Produzione di idrogeno in aree industriali dismesse, Missione 7, REPowerEU (nel seguito anche "M7 I 3" ovvero, più semplicemente, "Investimento 3"), di cui al richiamato allegato riveduto alla decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e sue successive modifiche e integrazioni, con il quale si prevede di destinare € 90.000.000,00 al potenziamento dell'Investimento 3.1 al fine di consentire il completamento entro giugno 2026 di almeno due progetti aggiuntivi per la produzione di idrogeno in aree industriali dismesse, oltre a quelli già previsti dalla misura vigente;

VISTI i traguardi, gli obiettivi e le ulteriori disposizioni definiti dal medesimo allegato alla citata decisione di esecuzione del Consiglio e in particolare i seguenti milestone e target associati ai predetti investimenti M2C2 I 3.1 e M7 I 3:

- a) milestone M2C2-48, afferente alla misura M2C2 I 3.1, da raggiungere entro il 31 marzo 2023: *"Aggiudicazione dei progetti di produzione di idrogeno in aree industriali dismesse. Sarà finanziata la produzione di idrogeno verde che comporta meno di 3 t CO₂eq/t H₂ onde conseguire il miglior risultato in termini di decarbonizzazione. Questa misura deve sostenere la produzione di idrogeno elettrolitico a partire da fonti di energia rinnovabile ai sensi della direttiva (UE) 2018/2001 o dall'energia elettrica di rete"*;
- b) target M2C2-49, afferente alla misura M2C2 I 3.1, da conseguire entro il 30 giugno 2026: *"Completamento di almeno 10 progetti di produzione di idrogeno in aree industriali dismesse con capacità media di almeno 1-5 MW ciascuno. Questa misura deve sostenere la produzione di idrogeno elettrolitico a partire da fonti di energia rinnovabile ai sensi della direttiva (UE) 2018/2001 o dall'energia elettrica di rete"*;
- c) target M7-13, afferente alla misura M7 I 3, da raggiungere entro il 30 giugno 2026: *"Completamento di almeno 12 progetti di produzione di idrogeno in aree industriali dismesse [ivi inclusi i 10 progetti di cui al target M2C2-49] con capacità media di almeno 1-5 MW ciascuno"*;

RICHIAMATI gli Operational Arrangements, sottoscritti dalla Commissione europea e dall'Italia in data 22 dicembre 2021, che associano ai suddetti traguardi e obiettivi specifici meccanismi di verifica;

VISTI i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l'altro, l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani, del superamento dei divari territoriali e della parità di genere in relazione agli articoli 2, 3, paragrafo 3, del Trattato sull'Unione Europea, 8, 10, 19 e 157 del TFUE e 21 e 23 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, nonché agli Allegati VI e VII al regolamento (UE) 12 febbraio 2021, n. 2021/241;

VISTO il Regolamento delegato (UE) 2021/2106 della Commissione del 28 settembre 2021 che integra il regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza, stabilendo gli indicatori comuni e gli elementi dettagliati del quadro di valutazione della ripresa e della resilienza;

VISTI gli articoli 9 e 17 del regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020, che definiscono gli obiettivi ambientali e il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, “Do no significant harm”) e la comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante “Orientamenti tecnici sull’applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza”;

VISTO il Regolamento delegato (UE) n. 2021/2139 della Commissione del 4 giugno 2021 che integra il regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio fissando i criteri di vaglio tecnico che consentono di determinare a quali condizioni si possa considerare che un’attività economica contribuisce in modo sostanziale alla mitigazione dei cambiamenti climatici o all’adattamento ai cambiamenti climatici e se non arreca un danno significativo a nessun altro obiettivo ambientale;

VISTO il Regolamento (UE, EURATOM) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018, che stabilisce, tra le altre cose, le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell’Unione;

VISTO il Regolamento (CE, EURATOM) n. 2988/1995 del Consiglio, del 18 dicembre 1995, relativo alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità;

VISTO il Regolamento (CE, EURATOM) n. 2185/1996 del Consiglio, dell’11 dicembre 1996 relativo ai controlli e alle verifiche sul posto effettuati dalla Commissione Europea ai fini della tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee contro le frodi e altre irregolarità;

VISTA la Direttiva (UE) 2015/849 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 maggio 2015, relativa alla prevenzione dell’uso del sistema finanziario a fini di riciclaggio o finanziamento del terrorismo, che modifica il regolamento (UE) n. 648/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio e che abroga la direttiva 2005/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio e la direttiva 2006/70/CE della Commissione;

VISTE le Linee guida per la Strategia di Audit 2014/2020 definite dal Gruppo di Esperti sui Fondi Strutturali e di Investimento Europei (EGESIF);

VISTA la nota EGESIF_14-0021-00 del 16 giugno 2014, relativa alla Valutazione dei rischi di frode e misure antifrode efficaci e proporzionate;

VISTA la Risoluzione del Comitato delle Regioni, (2014/C 174/01) - Carta della governance multilivello in Europa;

VISTO il Decreto Legislativo (D.Lgs.) 3 aprile 2006, n. 152, recante “Norme in materia ambientale” e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la Direttiva 2018/2001/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio, dell’11 dicembre 2018, sulla promozione dell’uso dell’energia da fonti rinnovabili;

VISTO il D.Lgs. 8 novembre 2021, n. 199, recante “Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell’11 dicembre 2018, sulla promozione dell’uso dell’energia da fonti rinnovabili”;

VISTO il Regolamento delegato (UE) 2023/1184 della Commissione del 10 febbraio 2023 che integra la direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio definendo una metodologia dell’Unione che stabilisce norme dettagliate per la produzione di carburanti rinnovabili liquidi e gassosi di origine non biologica per il trasporto;

CONSIDERATO il ruolo attribuito all’idrogeno nel percorso nazionale di decarbonizzazione, in conformità al Piano Nazionale Integrato per l’Energia e il Clima (PNIEC) al 2030 e nella Strategia a Lungo Termine (LTS) al 2050;

VISTA la comunicazione COM(2020) 301 final della Commissione del 8 luglio 2020 “Una Strategia Europea per l’Idrogeno climaticamente neutra”, che individua l’esigenza di stimolare la produzione e l’introduzione dell’idrogeno verde nel tessuto produttivo nel panorama europeo;

VISTA la pubblicazione delle “*Linee Guida Preliminari per la Strategia Nazionale Idrogeno*” del Ministero della transizione ecologica del 24 novembre 2020, con la quale è delineato il percorso dello sviluppo dell’idrogeno in sinergia con la Strategia Europea;

VISTO il D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 recante il “Codice dei contratti pubblici” e successive modifiche e integrazioni, tra le quali si ricorda l’abrogazione avvenuta ad opera del D.Lgs. n. 36/2023 a fare data dal 01/07/2023;

VISTO il decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59 convertito con modificazioni dalla legge 1° luglio 2021, n. 101, recante “Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti”;

VISTO l’articolo 1, comma 1042, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, recante “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021- 2023”, ai sensi del quale, si prevede che con uno o più decreti del Ministro dell’economia e delle finanze, siano stabilite le procedure amministrativo-contabili per la gestione delle risorse di cui ai commi da 1037 a 1050, nonché le modalità di rendicontazione della gestione del Fondo di cui al comma 1037 (Fondo di rotazione per l’attuazione del Next Generation EU-Italia);

VISTO, inoltre, l’articolo 1, comma 1043, secondo periodo, della predetta legge n. 178 del 2020, ai sensi del quale, al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del Next Generation EU, il Ministero dell’economia e delle finanze, Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, dovrà sviluppare e rendere disponibile un apposito sistema informatico;

VISTO, altresì, il comma 1044 dello stesso articolo 1 della legge di cui ai capoverso precedenti, che prevede che, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell’economia e delle finanze, siano definite le modalità di rilevazione dei dati di attuazione finanziaria, fisica e procedurale relativi a ciascun progetto;

VISTO il Decreto-Legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge di 29 luglio 2021, n. 108, recante: “Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle

procedure” e successive modifiche e integrazioni, con particolare riferimento all’articolo 9, comma 1, che stabilisce che alla realizzazione operativa degli interventi previsti dal PNRR provvedono le Amministrazioni centrali, le Regioni, le Province autonome di Trento e di Bolzano e gli enti locali;

VISTO il Decreto-Legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante: “Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l’efficienza della giustizia” e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 9 luglio 2021, recante l’individuazione delle Amministrazioni centrali titolari di interventi previsti dal PNRR ai sensi dell’articolo 8, comma 1, del predetto decreto-legge n. 77 del 2021;

VISTO il Decreto del Ministro dell’economia e delle finanze 6 agosto 2021 e successive modifiche e integrazioni, relativo all’assegnazione delle risorse finanziarie in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi previsti nel PNRR che, per il sopra richiamato Investimento 3.1, ha assegnato all’allora Ministero della transizione ecologica l’importo complessivo di 500 milioni di euro;

CONSIDERATO che l’articolo unico, comma 7, del decreto del Ministero dell’Economia e delle Finanze 6 agosto 2021 e ss.mm.ii. prevede che *“Le singole Amministrazioni inviano, attraverso le specifiche funzionalità del sistema informatico di cui all’articolo 1, comma 1043, della legge 30 dicembre 2020, n. 178 e secondo le indicazioni del Ministero dell’economia e delle finanze – Dipartimento Ragioneria generale dello Stato, i dati relativi allo stato di attuazione delle riforme e degli investimenti ed il raggiungimento dei connessi traguardi ed obiettivi al fine della presentazione, alle scadenze previste, delle richieste di pagamento alla Commissione europea ai sensi dell’articolo 22 del regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021, tenuto conto anche di quanto concordato con la Commissione europea”*;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell’economia e delle finanze, del 15 settembre 2021, in cui sono definite le modalità di rilevazione dei dati di attuazione finanziaria, fisica e procedurale relativi a ciascun progetto, da rendere disponibili in formato elaborabile, con particolare riferimento ai costi programmati, agli obiettivi perseguiti, alla spesa sostenuta, alle ricadute sui territori che ne beneficiano, ai soggetti attuatori, ai tempi di realizzazione previsti ed effettivi, agli indicatori di realizzazione e di risultato, nonché a ogni altro elemento utile per l’analisi e la valutazione degli interventi;

VISTO il Decreto-Legge 10 settembre 2021, n. 121, convertito con modificazioni dalla legge 9 novembre 2021, n. 156, recante “Disposizioni urgenti in materia di investimenti e sicurezza delle infrastrutture, dei trasporti e della circolazione stradale, per la funzionalità del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, del Consiglio superiore dei lavori pubblici e dell’Agenzia nazionale per la sicurezza delle infrastrutture stradali e autostradali” e successive modifiche e integrazioni, in particolare l’articolo 10, comma 3, secondo cui la notifica della decisione di esecuzione del Consiglio UE - ECOFIN recante *“Approvazione della Valutazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza dell’Italia”*, unitamente al decreto del Ministro dell’economia e delle finanze di cui al comma 2 del medesimo articolo 10 *“costituiscono la base giuridica di riferimento per l’attivazione, da parte delle amministrazioni responsabili, delle procedure di attuazione dei singoli interventi previsti dal PNRR, secondo quanto disposto dalla vigente*

normativa nazionale ed europea, ivi compresa l'assunzione dei corrispondenti impegni di spesa, nei limiti delle risorse assegnate ai sensi del decreto di cui al comma 2"

VISTO il Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 11 ottobre 2021 recante "Procedure relative alla gestione finanziaria delle risorse previste nell'ambito del PNRR di cui all'articolo 1, comma 1042, della legge 30 dicembre 2020, n. 178" e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il Decreto-Legge 6 novembre 2021, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, recante "Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose" e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il Decreto-Legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito, con modificazioni, dalla Legge 29 giugno 2022, n. 79, recante "Ulteriori misure urgenti per il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)" e successive modifiche e integrazioni

VISTO il Decreto-Legge del 24 febbraio 2023, n. 13, convertito con modificazioni dalla legge 21 aprile 2023, n. 41, recante "Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune" e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il Decreto-Legge 2 marzo 2024, n. 19, convertito con modificazioni dalla legge 29 aprile 2024, n. 56, recante "Ulteriori disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza" e successive modifiche e integrazioni;

VISTE le Circolari del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Ragioneria Generale dello Stato afferenti all'attuazione del PNRR adottate a partire dal 2021;

VISTA la comunicazione della Commissione europea (2022/C 131 I/01) del 24 marzo 2022 "Quadro temporaneo di crisi per misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia a seguito dell'aggressione della Russia contro l'Ucraina" e successive modifiche e integrazioni e, in particolare, la Sezione 2.5 recante "Aiuti per accelerare la diffusione, prevista dal piano REPowerEU, delle energie rinnovabili, dello stoccaggio e del calore rinnovabile";

VISTA la comunicazione della Commissione europea C(2023) 1711 final del 9 marzo 2023 "Quadro temporaneo di crisi e transizione per misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia a seguito dell'aggressione della Russia contro l'Ucraina" e, in particolare, la Sezione 2.5.1 recante "Aiuti agli investimenti per accelerare la diffusione delle energie rinnovabili e lo stoccaggio di energia";

VISTO il Decreto 23 gennaio 2023, n. 16, del Capo Dipartimento dell'Unità di missione per il PNRR presso il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) riguardante l'adozione del sistema di gestione e controllo del Ministero per l'attuazione delle misure PNRR di competenza" e della relativa manualistica allegata ed, in particolare, le Linee guida per i Soggetti attuatori delegati;

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241, recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 123, recante “Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell’articolo 4, comma 4, lettera c), della legge 15 marzo 1997, n. 59” e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il D.Lgs 8 giugno 2001, n. 231, recante “Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300”;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 5 febbraio 2018, n. 22, recante i criteri sull’ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014-2020;

VISTO il D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 recante “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136” e successive modifiche e integrazioni;

VISTO l’articolo 52, comma 1, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modificazioni e integrazioni, che prevede che, al fine di garantire il rispetto dei divieti di cumulo e degli obblighi di trasparenza e di pubblicità previsti dalla normativa europea e nazionale in materia di aiuti di Stato, i soggetti pubblici o privati che concedono ovvero gestiscono i predetti aiuti trasmettano le relative informazioni alla banca dati, istituita presso il Ministero dello sviluppo economico ai sensi dell’articolo 14, comma 2, della legge 5 marzo 2001, n. 57, che assume la denominazione di “Registro nazionale degli aiuti di Stato”;

VISTO il decreto del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze e con il Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali, n. 115 del 31 maggio 2017, recante “Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni”;

VISTO il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, recante “Codice in materia di protezione dei dati personali” e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);

VISTA la Legge 18 giugno 2009, n. 69, e successive modificazioni, recante “Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile”, e in particolare l’articolo 32, comma 1, che ha disposto che gli “obblighi di pubblicazione di atti e provvedimenti amministrativi aventi effetto di pubblicità legale si intendono assolti con la pubblicazione nei propri siti informatici da parte delle amministrazioni e degli enti pubblici obbligati”;

VISTO il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, recante “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione da parte delle pubbliche amministrazioni”;

VISTO l’articolo 25, comma 2, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, che, al fine di assicurare l’effettiva tracciabilità dei pagamenti da parte delle pubbliche amministrazioni, prevede l’apposizione del Codice Identificativo di Gara (CIG) e del Codice Unico di Progetto (CUP) nelle fatture elettroniche ricevute;

VISTA la Delibera del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) n. 63 del 26 novembre 2020 che introduce la normativa attuativa della riforma del CUP;

VISTO l’Avviso pubblico del Ministro della transizione ecologica del 15 dicembre 2021, pubblicato, per estratto, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana – Serie Generale n. 21 del 27 Gennaio 2022, con il quale le Regioni e le Province autonome sono state invitate a manifestare interesse per la selezione di proposte volte alla realizzazione di siti di produzione di idrogeno verde in aree industriali dismesse, da finanziare nell’ambito del PNRR, Missione 2 “Rivoluzione verde e transizione ecologica”, Componente 2 “Energia rinnovabile, idrogeno, rete e mobilità sostenibile”, Investimento 3.1 “Produzione di idrogeno in aree industriali dismesse”;

VISTO il Decreto del Ministro della transizione ecologica 21 settembre 2022, recante “Condizioni per l’accesso alle agevolazioni sul consumo di energia rinnovabile in impianti di elettrolisi per la produzione di idrogeno verde”, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 23 settembre 2022, n. 223;

VISTO il Decreto del Ministro della transizione ecologica 21 ottobre 2022 (nel seguito “decreto ministeriale del 21 ottobre 2022”) finalizzato, tra gli altri obiettivi, alla definizione delle modalità e dei criteri generali per la concessione delle agevolazioni previste nell’ambito dell’Investimento 3.1 e, in particolare, l’articolo 4, comma 1, ai sensi del quale la dotazione finanziaria assegnata al Ministero della transizione ecologica per l’attuazione della predetta misura PNRR è stata destinata:

- a) per l’ammontare di € 450.000.000,00 (quattrocentocinquanta milioni) alla realizzazione di progetti di produzione di idrogeno verde in aree industriali dismesse. Dette risorse concorrono al raggiungimento dei target M2C2-48 e M2C2-49 di cui alla decisione di approvazione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e successive modifiche e integrazioni;
- b) per l’ammontare di € 50.000.000,00 (cinquanta milioni) alla realizzazione di “Progetti bandiera” ai sensi del protocollo di intesa del 15 aprile 2022 tra il Ministero per gli affari regionali e le autonomie ed il Ministero della transizione ecologica;

VISTO l’Allegato 1 al predetto decreto ministeriale del 21 ottobre 2022 contenente il riparto e l’assegnazione delle risorse alle Regioni e Province autonome per la realizzazione dei progetti di cui all’articolo 4, comma 1, lettera a) dello stesso decreto, ai sensi del quale la Regione Toscana, risulta assegnataria di un ammontare di risorse pari ad € 17.500.000,00 per la realizzazione dei predetti progetti;

VISTO il Decreto del Direttore generale incentivi energia del MASE 23 dicembre 2022, n. 427 (nel seguito “decreto direttoriale del 23 dicembre 2022”), con il quale, in attuazione di quanto previsto dall’articolo 7, comma 2, del citato decreto ministeriale del 21 ottobre 2022, sono definiti gli adempimenti in capo alle Regioni e alle Province autonome in qualità di soggetti attuatori delegati, nonché lo schema di bando-tipo (Allegato 1 del medesimo decreto) per la concessione delle agevolazioni da parte delle stesse Regioni e delle Province autonome in favore di progetti di

produzione di idrogeno verde in aree industriali dismesse attraverso procedure ad evidenza pubblica da espletarsi nell'ambito regionale/provinciale di riferimento;

VISTO, in particolare, l'Allegato 1 al decreto di cui al precedente capoverso, recante lo schema di un Bando tipo, comune per tutte le regioni e province autonome, per la concessione delle agevolazioni con il dettaglio delle modalità tecnico-operative per la concessione delle agevolazioni medesime in favore di proposte progettuali volte alla realizzazione di siti di produzione di idrogeno rinnovabile in aree industriali dismesse, da finanziare nell'ambito dell'Investimento 3.1 "Produzione di idrogeno in aree industriali dismesse", previsto nella Missione 2 "Rivoluzione verde e transizione ecologica", Componente 2 "Energia rinnovabile, idrogeno, rete e mobilità sostenibile", del PNRR;

VISTO che in attuazione di quanto previsto dall'articolo 10, comma 1, del citato decreto n. 427/2022, la Regione Toscana ha emanato l'Avviso pubblico di cui al Decreto Dirigenziale (D.D.) 265 del 11/01/2023, qui da intendersi integralmente trascritto e riportato, pubblicato in pari data sul sito istituzionale della Regione Toscana e tramite comunicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana (B.U.R.T.) n° 3 del 18/01/2023 Supplemento n° 13 alla Parte III, finalizzato alla selezione e al successivo finanziamento di proposte progettuali volte alla realizzazione di siti di produzione di idrogeno rinnovabile in aree industriali dismesse, da finanziare nell'ambito dell'Investimento 3.1;

CONSIDERATO che la Regione Toscana, in qualità di soggetto attuatore delegato, come previsto dall'art.15 del bando di cui all'Allegato 1 al D.D. n° 265/2023, ha optato per esercitare la funzione di gestione finanziaria decentrata, la quale prevede che i soggetti beneficiari richiedono l'erogazione dell'agevolazione al MASE a seguito della verifica e validazione delle spese sostenute espletata dalla Regione nell'ambito dell'attività di controllo di primo livello;

VISTI gli Accordi di cooperazione istituzionale stipulati tra il MASE e le Regioni e le Province autonome finalizzati a regolare i rapporti di attuazione, gestione e controllo, ivi inclusa la delega di funzioni come prima definita, per l'attuazione dell'Investimento 3.1, e in particolare l'Accordo n. 25 del 13 febbraio 2023 sottoscritto ai sensi dell'articolo 5, comma 6, del D.Lgs. 50/2016 tra il MASE e la Regione Toscana;

VISTA la D.G.R. n. 75 del 30/01/2023 "PNRR M2C2 Investimento 3.1- Progetti per la produzione di idrogeno in aree industriali dismesse (Hydrogen Valleys)-Approvazione schema di Accordo di cooperazione istituzionale" con cui è stato approvato lo schema di Accordo di cooperazione istituzionale, ai sensi dell'art. 5, comma 6, del D.lgs. 50/2016, per l'attuazione della misura M2C2 – Investimento 3.1 "Produzione di idrogeno in aree industriali dismesse" prevista dal PNRR tra il MASE e la Regione Toscana, accordo successivamente concluso e registrato dalla Corte dei conti in data 08/06/2023, Prot. 1973;

CONSIDERATO che ai sensi della richiamata disposizione dell'Accordo stipulato tra il MASE e la Regione Toscana le risorse concesse in favore della Regione Toscana ammontano a € 17.500.000,00;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'articolo 11 di ciascun Avviso pubblico, ogni Regione e Provincia autonoma ha provveduto alla costituzione di una Commissione di ammissione e valutazione delle proposte progettuali secondo le modalità indicate nel citato articolo e che detta Commissione ha effettuato l'istruttoria tecnica delle domande di agevolazione secondo le modalità e i tempi definiti al successivo articolo 12 ai fini dell'elaborazione di una proposta di graduatoria

redatta secondo l'ordine decrescente rispetto al punteggio attribuito a ciascun progetto e recante le informazioni di cui all'articolo 13, comma 4, tra le quali:

- a) l'elenco dei progetti ammessi a finanziamento, con indicazione del Codice Unico di Progetto, della dimensione finanziaria e dell'agevolazione concedibile, in caso di progetto congiunto, dette informazioni sono riportate per ciascun componente del raggruppamento;
- b) l'elenco dei progetti ammissibili a finanziamento, ma non finanziabili per esaurimento delle risorse;
- c) l'elenco dei progetti non ammissibili con l'indicazione degli eventuali motivi dell'inammissibilità;

CONSIDERATO che ciascuna Regione e Provincia autonoma ha approvato le proposte di graduatoria dei progetti elaborate delle citate Commissioni, pubblicando le stesse sul proprio sito istituzionale;

VISTO il D.D. n. 5703 del 22/03/2023 con cui è stata approvata la proposta di graduatoria dei progetti, successivamente pubblicata sul sito istituzionale della Regione Toscana e sul B.U.R.T. n. 13 del 29/03/2023 Parte III;

VISTO l'articolo 14, comma 2, di ciascun Avviso pubblico, il quale prevede che, per le domande di agevolazione utilmente poste nel provvedimento di approvazione della graduatoria, ogni Regione e Provincia autonoma adotta il provvedimento di concessione delle agevolazioni, fermi restando gli adempimenti di cui al comma 1 e quanto previsto all'articolo 21, comma 3, del medesimo Avviso;

VISTA la decisione della Commissione Europea C(2023) 2395 final del 3 aprile 2023 con la quale la medesima Commissione ha autorizzato il regime di aiuti SA.106007 istituito con il citato decreto direttoriale del 23 dicembre 2022, prevedendo altresì, ai sensi di quanto stabilito dall'articolo 5, comma 2, lettera k), di ciascun Avviso pubblico, nuovi obblighi relativi alle condizioni di ammissibilità delle proposte progettuali indicate nello stesso Avviso pubblico;

VISTA la decisione della Commissione Europea C(2023) 9112 final del 18 dicembre 2023 con la quale la medesima Commissione ha autorizzato il regime di aiuti SA. 110511 di proroga al 31 dicembre 2025 del citato regime di aiuti SA. 106007 ai sensi della sezione 2.5.1 "Aiuti agli investimenti per accelerare la diffusione delle energie rinnovabili e lo stoccaggio di energia" della comunicazione della Commissione europea C(2023) 1711 final del 9 marzo 2023 recante il Quadro temporaneo di crisi e transizione per misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia a seguito dell'aggressione della Russia contro l'Ucraina;

VISTO il D.D. n. 14583 del 30/06/2023 "Concessione delle agevolazioni in attuazione dell'articolo 14, comma 2, dell'Avviso pubblico approvato con D.D. 265 del 11/01/2023 finalizzato alla selezione di proposte progettuali volte alla realizzazione di impianti di produzione di idrogeno rinnovabile in aree industriali dismesse, da finanziare nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 2 Rivoluzione verde e transizione ecologica, Componente 2 Energia rinnovabile, idrogeno, rete e mobilità sostenibile, Investimento 3.1 Produzione in aree industriali dismesse", finanziato dall'Unione Europea -Next Generation EU- (CAR: 25916)";

VISTO il D.D. n. 16770 del 01/08/2023 "Concessione delle agevolazioni in attuazione dell'articolo 14, comma 2, dell'Avviso pubblico approvato con D.D. 265 del 11/01/2023 finalizzato alla selezione di proposte progettuali volte alla realizzazione di impianti di produzione di idrogeno rinnovabile in aree industriali dismesse, da finanziare nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 2 "Rivoluzione verde e transizione ecologica", Componente 2 "Energia rinnovabile, idrogeno, rete e mobilità sostenibile", Investimento 3.1 "Produzione in aree

industriali dismesse”, finanziato dall’Unione Europea -Next Generation EU- (CAR: 25916)-CUP CIPE D83D23000010006. Revoca contributo”;

RILEVATO che, ad esito della concessione delle agevolazioni ai soggetti attuatori esterni, non sono state esaurite le dotazioni finanziarie assegnate a ciascuna Regione e Provincia autonoma ai sensi dell’Allegato 1 al predetto decreto ministeriale del 21 ottobre 2022;

VISTO che l’articolo 4, comma 5, del già menzionato decreto ministeriale del 21 ottobre 2022 prevede che qualora, al 30 giugno 2023, la dotazione finanziaria a disposizione di una o più regioni o province autonome risulti in tutto o in parte inutilizzata e, al contempo, la dotazione finanziaria a disposizione di altre regioni o province autonome risulti insufficiente per finanziare i progetti utilmente collocati in graduatoria ai sensi dell’articolo 7, con decreto del direttore generale della Direzione incentivi energia del Ministero della transizione ecologica si provvede alla redistribuzione delle risorse residue, sulla base delle effettive esigenze derivanti dai progetti utilmente collocati in graduatoria e non finanziati per mancanza di risorse;

VISTO il Decreto del Capo Dipartimento (D.C.P.) energia 17 aprile 2024, n. 164 di attuazione dell’articolo 4, comma 5, del decreto del Ministro della transizione ecologica 21 ottobre 2022, n. 463;

CONSIDERATO che il suddetto D.C.P. energia n. 164/2024 definisce altresì i criteri di riparto, tra le Regioni e province autonome, delle ulteriori e successive risorse REPowerEU che saranno assegnate in attuazione del regolamento (UE) 2023/435 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 febbraio 2023;

VISTO il Decreto del Ministro dell’economia e delle finanze del 3 maggio 2024, recante “Modifiche alla tabella A allegata al decreto 6 agosto 2021, recante: «Assegnazione delle risorse finanziarie previste per l’attuazione degli interventi del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e ripartizione di traguardi e obiettivi per scadenze semestrali di rendicontazione» e successive modificazioni ed integrazioni”, che per l’Investimento 3 della Missione 7 destina al MASE € 90.000.000,00;

VISTO il Decreto del Direttore della ex-direzione generale incentivi energia 27 giugno 2024, n. 102, di attuazione dell’articolo 3, comma 2 del D.C.P. n. 164/2024, finalizzato alla ripartizione delle risorse RepowerEU, nonché di quelle residue, assegnate nell’ambito dell’Investimento 3.1 “Produzione di idrogeno in aree industriali dismesse”, Missione 2, Componente 2, del PNRR;

VISTO il Decreto del Direttore della direzione generale programmi e incentivi finanziari 9 agosto 2024, n. 40, di rettifica del succitato decreto n. 102/2024;

VISTO il successivo Decreto del Direttore della direzione generale programmi e incentivi finanziari 12 dicembre 2024, n. 302 di attuazione dell’articolo 2, comma 3, del decreto del Capo dipartimento energia del MASE n. 164 del 17 aprile 2024 - Investimento 3.1 "Produzione di idrogeno in aree industriali dismesse", M2C2 del PNRR;

RILEVATO che in esito al processo di riassegnazione delle risorse residue e delle ulteriori risorse RepowerEU avvenuta con i predetti decreti n. 164/2024, n. 102/2024, n. 40/2024 e n. 302/2024 le risorse originariamente assegnate alla Regione Toscana in base a quanto definito nell’Allegato 1 al decreto ministeriale del 21 ottobre 2022 risultano essere integrate di ulteriori € 8.514.480,00;

RITENUTO, quindi, di procedere all'approvazione, ai sensi dell'art. 5, comma 6, del D.Lgs. 50/2016, dello schema di Addendum all'Accordo di cooperazione istituzionale n. 23 del 13/02/2023 sottoscritto tra il MASE e la Regione Toscana al fine di apportare le dovute modifiche all'articolo 7, comma 1, del medesimo Accordo limitatamente all'importo concesso per la realizzazione dei progetti di produzione di idrogeno verde in aree industriali dismesse e al richiamo agli strumenti recanti lo schema di ripartizione delle risorse disponibili tra le Regioni e le Province autonome;

VISTA la nota prot. n. 182807 del 8 ottobre 2024 della Direzione generale gestione finanziaria, monitoraggio, rendicontazione e controllo del Dipartimento dell'Unità di missione per il PNRR presso il Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, con la quale è stata espressa la positiva valutazione sullo schema del presente accordo circa la coerenza programmatica e conformità normativa al PNRR e la conferma della relativa disponibilità finanziaria;

VISTA la D.G.R. n. 123 del 10/02/2025 "PNRR M2C2 Investimento 3.1- Progetti per la produzione di idrogeno in aree industriali dismesse (Hydrogen Valleys)-Approvazione Addendum Accordo di cooperazione istituzionale";

VISTO il Decreto del Direttore della direzione generale programmi e incentivi finanziari 20 febbraio 2025, n. 88, di approvazione dell'addendum all'Accordo di cooperazione istituzionale 18 febbraio 2025, n. 30 tra MASE e Regione Toscana;

CONSIDERATO che, a seguito di un supplemento di istruttoria da parte del MASE, è emerso un mero errore materiale nell'indicazione dell'ammontare complessivo posto pari a € 8.514.480,00, in luogo di € 26.014.480,00 indicato nell'articolo unico, comma 2, lettera a) dell'addendum all'Accordo di cooperazione istituzionale di cui all'Allegato A della D.G.R. 123/2025;

VISTA la D.G.R. n. 425 del 31/03/2025 "PNRR M2C2 Investimento 3.1- Progetti per la produzione di idrogeno in aree industriali dismesse (Hydrogen Valleys)-Approvazione Addendum Accordo di cooperazione istituzionale-Sostituzione Allegato A DGR 123/2025 per errore materiale";

VISTO il Decreto del Direttore della direzione generale programmi e incentivi finanziari 10 aprile 2025, n. 141, di approvazione dell'Addendum all'Accordo di cooperazione istituzionale 9 aprile 2025, n. 39 tra MASE e Regione Toscana concluso ai sensi dell'art. 5, comma 6 del D.Lgs. 50/2016 e registrato dalla Corte dei conti in data 06/05/2025, Prot. 1604;

VISTA la l.r. 21/05/2008, n. 28 con la quale la Regione Toscana ha disciplinato l'acquisizione della quota necessaria ad ottenere la totale partecipazione azionaria nella Società Sviluppo Italia Toscana s.c.p.a. con la finalità di trasformarla in società per lo svolgimento di servizi strumentali all'attività regionale con la nuova denominazione Sviluppo Toscana S.p.A.;

VISTA la l.r. n.19 del 11/05/2018 avente ad oggetto: "Disposizioni in materia di attività e modalità di finanziamento della società Sviluppo Toscana S.p.A.", che modifica la l.r. 28/2008 con conseguente necessità di adeguamento complessivo delle modalità operative con cui Regione Toscana si avvale di Sviluppo Toscana e finanzia le relative attività;

PRESO ATTO che Sviluppo Toscana S.p.A., provvede alla gestione del bando, ai sensi della D.G.R. n. 703 del 03/06/2025 che approva il Piano di Attività 2025 (attività 4 punto 4) con

proiezioni al 2026-2027, che prevede l'attività istituzionale continuativa relativa al PNRR M2 C2 Investimento 3.1: Produzione di idrogeno in aree industriali dismesse (Hydrogen Valleys);

CONSIDERATO che, rispetto al Piano Attività del 2025, per la sopra citata attività, è stata prevista una spesa totale pluriennale di € 119.732,39 come da nuova Scheda di Attività sottoscritta dal Responsabile dell'Attività medesima in data 19/06/2025, così ripartita:

- per € 46.631,67 sul 2025;
- per € 47.087,10 sul 2026;
- per € 26.013,62 sul 2027;

PRESO ATTO che con D.D. 26072 del 30/11/2023 e con D.D. n. 28495 del 11/12/2024 è stata assicurata la copertura finanziaria per le spese di assistenza tecnica sul Bilancio finanziario gestionale 2025-2027, annualità 2025 e 2026, per i seguenti importi:

- per € 29.384,85 a valere sull'impegno n. 12273 cap. 72160/U (PURO) annualità 2025;
- per € 5.043,31 a valere sull'impegno n. 15521 cap. 72160/U (PURO) annualità 2025;
- per € 37.418,46 a valere sull'impegno n. 15521 cap. 72160/U (PURO) annualità 2026;

VISTA la nota protocollo n. 0527861 del 04/07/2025, con la quale il Direttore Generale della Giunta Regionale ha autorizzato il Responsabile del Settore Autorizzazioni e Fondi Comunitari in Materia di Energia ad impegnare sul capitolo n. 72160 del bilancio 2025-2027 gestione pluriennale l'importo complessivo di € 47.885,77, pari alla differenza necessaria a copertura delle spese di assistenza tecnica come di seguito specificato per singole annualità:

- per € 12.203,51 annualità 2025;
- per € 9.668,64 annualità 2026;
- per € 26.013,62 annualità 2027;

PRESO ATTO quindi che tali risorse trovano copertura sul Bilancio finanziario 2025-2027 gestione pluriennale come di seguito riportato:

- per € 12.203,51 a valere sulla prenotazione generica n. 2023212 assunta con D.G.R. n. 148/2023 cap. 72160/U (PURO), annualità 2025;
- per € 7.805,89 a valere sulla prenotazione generica n. 2024739 assunta con D.G.R. n. 497/2024 cap. 72160/U (PURO), annualità 2026;
- per € 1.862,75 a valere sulla prenotazione generica n. 2025479 assunta con D.G.R. n. 169/2025 cap. 72160/U (PURO), annualità 2026;
- per € 26.013,62 a valere sulla prenotazione generica n. 2025479 assunta con D.G.R. n. 169/2025 cap. 72160/U (PURO), annualità 2027;

CONSIDERATO che i suddetti impegni saranno assunti con successivo atto a seguito dell'approvazione della Delibera di Aggiornamento del Piano di Attività 2025;

DATO ATTO che le attività per cui si richiede la copertura sono attività escluse dal campo di applicazione degli adempimenti previsti dal D.Lgs. n. 36/2023 in materia di CIG in quanto:

- attività relative ad un affidamento del servizio, compiuto dal Responsabile di attività precedentemente al 01/01/2024 (termine di entrata in vigore degli adempimenti sopra menzionati);
- attività da svolgersi anche nelle annualità successive al 2023, ancorché da confermare e finanziare anno per anno, come risulta dalle schede di attività trasmesse in data 19/06/2025 con pec protocollo

n. 0467708 ed acquisite con D.G.R. n. 703/2025 di approvazione del Piano di Attività 2025 di Sviluppo Toscana S.p.A, con proiezione 2026-2027;

TENUTO CONTO del codice di procedimento regionale n. 16449 e del CUP D11C22001890002;

RITENUTO di confermare il D.D. n. 5703/2023;

CONSIDERATO che per le domande di agevolazione utilmente poste nel provvedimento di approvazione della graduatoria D.D. n. 5703 del 22/03/2023, in base a quanto previsto dall'articolo 14, comma 1, dell'Avviso (adottato con il D.D. n. 265/2023), il Settore regionale competente, avvalendosi di Sviluppo Toscana S.p.A., provvede a:

- a) *“acquisire, nel caso dei progetti congiunti, il mandato conferito per atto pubblico o scrittura privata autenticata e il contratto di collaborazione registrato, ove non presentati unitamente alla domanda di agevolazione;*
- b) *acquisire le dichiarazioni in merito ai dati necessari per la richiesta delle informazioni antimafia per i soggetti sottoposti alla verifica di cui all'articolo 85 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 e successive modifiche e integrazioni al fine dell'acquisizione della documentazione antimafia attraverso consultazione della Banca dati nazionale unica per la documentazione antimafia di cui all'articolo 96 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 e successive modifiche e integrazioni, qualora l'agevolazione richiesta sia superiore a € 150.000,00;*
- c) *acquisire i dati necessari alla determinazione e alla verifica della titolarità effettiva dei Soggetti beneficiari ai sensi dell'articolo 22, paragrafo 2, lettera d, del regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021;*
- d) *la registrazione dell'aiuto individuale nel Registro nazionale aiuti;*
- e) *richiedere al Soggetto beneficiario, ovvero al soggetto capofila in caso di progetto presentato in forma congiunta, una dichiarazione sostitutiva di atto notorio con la quale lo stesso si impegna a rispettare tutte le disposizioni di qualunque natura conseguenti all'eventuale pubblicazione dell'atto delegato di cui all'articolo 27, paragrafo 3 della direttiva (UE) 2018/2001, qualora questo entri in vigore antecedentemente il provvedimento di cui al comma 2”;*

DATO ATTO che l'atto delegato di cui all'articolo 27, paragrafo 3 della direttiva (UE) 2018/2001, citato dall'articolo 14, comma 1, lett. e), dell'Avviso è stato adottato nella sua forma definitiva con Regolamento delegato (UE) 2023/1184 della Commissione del 10 febbraio 2023;

CONSIDERATO che il Settore regionale Autorizzazioni e Fondi Comunitari in materia di Energia, avvalendosi di Sviluppo Toscana S.p.A. in data 15/05/2025 ha richiesto al Soggetto Beneficiario Centro Edile Santa Rita s.r.l. le informazioni, dati e documenti di cui all'articolo 14, comma 1, lettere b) e c) sopra elencate;

VISTA la nota di riscontro del soggetto beneficiario Centro Edile Santa Rita s.r.l. Prot n. 2025.0012351 del 15/05/2025 che, con l'occasione, ha comunicato che in data 29/03/2024 ha cambiato la denominazione sociale in Pacella Luxury Real Estate s.r.l., allegando la visura aggiornata;

CONSIDERATO l'esito positivo dell'istruttoria da parte di Sviluppo Toscana in merito alla suddetta variazione anagrafica;

RITENUTO, quindi, di prendere atto della variazione di denominazione sociale in Pacella Luxury Real Estate s.r.l. del Centro Edile Santa Rita s.r.l.;

CONSIDERATO che la Direzione generale Incentivi energia del MASE, in qualità di Autorità responsabile del regime di aiuti di Stato, ha provveduto a registrare il regime di aiuti SA.106007 suddetto nell'ambito del Registro nazionale degli aiuti di Stato (Codice Aiuto RNA - CAR 25916);

CONSIDERATO, inoltre, che la Direzione generale Incentivi energia del MASE ha altresì provveduto, nel Registro nazionale degli aiuti di Stato, a registrare l'Avviso (ID Bando 88042) nell'ambito del predetto regime di aiuti;

CONSIDERATO che il Settore regionale Autorizzazione e Fondi Comunitari in materia di energia, in qualità di soggetto concedente degli aiuti ai sensi dell'Avviso, è tenuto a registrare nel Registro nazionale degli aiuti di Stato i singoli aiuti individuali prima della concessione degli stessi e che la registrazione di ciascun aiuto individuale è certificata dal predetto Registro attraverso l'attribuzione del «Codice Concessione RNA – COR»;

PRESO ATTO degli esiti degli adempimenti di cui all'articolo 14, comma 1, dell'Avviso;

ATTESO l'obbligo di adottare misure adeguate volte a rispettare il principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel regolamento finanziario (UE, EURATOM) 2018/1046 e nell'articolo 22 del regolamento (UE) 2021/241, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, comprese le frodi sospette, della corruzione e di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente assegnati nonché di garantire l'assenza del cosiddetto doppio finanziamento ai sensi dell'art. 9 del regolamento (UE) 2021/241;

TENUTO CONTO che la Legge 11 settembre 2020, n. 120, di conversione, con modificazioni, del Decreto-Legge 16 luglio 2020, n. 76 recante "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale" (cosiddetto "Decreto semplificazioni"), ha introdotto temporaneamente, fino al 31 dicembre 2021, (prorogato fino al 30 giugno 2023 ai sensi dell'Art. 51 del Nuovo Decreto Semplificazioni 30 maggio 2021, n.77, ad oggetto "Modifiche al decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76") la condizione di urgenza ex lege in relazione agli adempimenti richiesti dal Codice antimafia a carico degli Enti responsabili di procedimenti di erogazione di contributi, sovvenzioni e simili, di importo superiore a 150.000,00 euro, la concessione di contributi a favore del soggetto Centro Edile Santa Rita s.r.l. ora Pacella Luxury Real Estate s.r.l. , CUP D13D23000000006 avviene "sotto condizione risolutiva", nelle more del rilascio della prevista informazione antimafia da parte della Banca Dati Nazionale Antimafia;

VISTA la nota Prot. 12398 del 30/06/2023 trasmessa tramite PEC da Sviluppo Toscana S.p.A., a seguito della comunicazione del 28/06/2023 trasmessa dal MASE- Ufficio rendicontazione e controllo - Direzione generale Gestione finanziaria, monitoraggio, rendicontazione e controllo - Dipartimento dell'Unità di Missione per il PNRR, con la quale sono stati riportati gli esiti delle verifiche preliminari circa l'assenza di conflitti di interesse e doppio finanziamento in base alla indicazioni operative fornite tramite le *Linee guida per i Soggetti attuatori delegati* rese disponibili dal MASE, Dipartimento dell'unità di missione per il PNRR;

VISTO l'articolo 14, comma 2, dell'Avviso (adottato con il D.D. n. 265/2023) il quale prevede che, per le domande di agevolazione utilmente poste nel provvedimento di approvazione della graduatoria, il Settore regionale competente, adotta il provvedimento di concessione delle agevolazioni fermo restando gli adempimenti di cui al comma 1, quanto previsto all'articolo 21,

comma 3, del medesimo Avviso e gli esiti delle verifiche preliminari di assenza di doppio finanziamento e conflitti di interesse previste dalle predette *Linee guida per i Soggetti attuatori delegati*;

DATO ATTO che la concessione delle agevolazioni è, inoltre, adottata all'esito positivo delle verifiche di cui alle lettere a), b) e c) del comma 2 dell'art. 4 nonché degli adempimenti di cui alle lettere b), c), e d) del comma 1 dell'art. 14 dell'Avviso, fatto salvo quanto indicato in relazione al soggetto Centro Edile Santa Rita s.r.l. ora Pacella Luxury Real Estate s.r.l. con riferimento alla normativa antimafia come risulta da nota Prot 2025.0012311 del 15/05/2025 trasmessa tramite PEC da Sviluppo Toscana S.p.A.;

RITENUTO di procedere, ai sensi dell'articolo 14, comma 2, dell'Avviso approvato con il D.D. n. 265/2023, all'adozione del provvedimento di concessione delle agevolazioni previste dall'articolo 8, commi 2 e 3, dell'Avviso stesso, in favore dei soggetti individuati nell'Allegato 1 al presente provvedimento, entro i limiti massimi ivi individuati e che riporta per ciascun soggetto ammesso, l'importo dell'agevolazione concessa e il relativo codice "COR" rilasciato dal Registro Nazionale Aiuti di Stato nonché il codice "CUP" attribuito al progetto;

RITENUTO di procedere allo scorrimento della graduatoria di cui all'allegato n. 1 Sezione B del D.C.P. n. 164/2024, come successivamente modificato secondo quanto già riportato assegnando a Centro Edile Santa Rita s.r.l. (C.F./P.IVA 01610960534) ora Pacella Luxury Real Estate s.r.l. l'importo di € 10.000.000,00;

CONSIDERATO che, in base a quanto disposto dall'articolo 14, comma 3, dell'Avviso (approvato con il D.D. n. 265/2023), entro 30 giorni dall'adozione del presente provvedimento di concessione delle agevolazioni i soggetti attuatori esterni, beneficiari delle agevolazioni di cui al presente atto, provvedono alla trasmissione al Settore regionale competente, degli atti d'obbligo, debitamente sottoscritti, connessi all'accettazione dei finanziamenti, con cui gli stessi soggetti dichiarano di accettare espressamente e integralmente tutti i termini, gli obblighi e le condizioni correlate alla realizzazione dei progetti a valere sulle risorse dell'Investimento 3.1;

DATO ATTO che le disposizioni concernenti gli obblighi e gli adempimenti dei Soggetti attuatori esterni, beneficiari delle agevolazioni, connessi alla concessione dei finanziamenti, all'attuazione dei relativi progetti a valere sul PNRR e all'applicazione della normativa richiamata nelle premesse, sono disciplinati dall'apposito atto d'obbligo (Allegato 2), che viene approvato con il presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale e che dovrà essere sottoscritto dal Soggetto attuatore esterno e trasmesso al Settore regionale competente, entro 30 giorni dall'adozione del presente provvedimento di concessione delle agevolazioni;

VISTA la l.r. n. 13 del 16/03/2023 "Riordino della disciplina regionale del sistema di interventi per il sostegno alle imprese. Modifiche alla l.r. 71/2017";

DATO ATTO che a carico dei beneficiari individuati con il presente decreto sussistono specifici obblighi di pubblicazione di cui all'art. 35 del Decreto-Legge 30 aprile 2019, n.34 (cosiddetto decreto crescita) convertito con modificazioni dalla legge 28 giugno 2019, n. 58 e che il mancato rispetto dell'obbligo comporta l'applicazione di sanzioni amministrative secondo quanto previsto dalla norma citata;

CONSIDERATO che per quanto sopra riportato le risorse assegnate alla Regione Toscana pari a € 8.514.480,00, non saranno trasferite al bilancio regionale e pertanto non sarà necessario procedere all'assunzione di impegni di spesa;

DATO ATTO che dal presente provvedimento non derivano oneri a carico del bilancio regionale;

CONSIDERATO che conseguentemente non si rende necessario sottoporre il presente decreto al controllo contabile;

DECRETA

1. di prendere atto, sulla base dell'istruttoria svolta, della variazione soggettiva del Centro Edile Santa Rita s.r.l. che ha trasmesso la variazione di denominazione sociale in Pacella Luxury Real Estate s.r.l.;

2. di dare atto, in virtù delle deleghe gestionali ricevute, che l'attività di Assistenza Tecnica di gestione del bando, in capo a Sviluppo Toscana S.p.A, per una spesa totale pluriennale di € 119.732,39 trova copertura sul Bilancio finanziario 2025-2027 gestione pluriennale come di seguito riportato:

- € 46.631,67 - annualità 2025
 - per € 29.384,85 a valere sull'impegno n. 12273 cap. 72160/U (PURO);
 - per € 5.043,31 a valere sull'impegno n. 15521 cap. 72160/U (PURO);
 - per € 12.203,51 a valere sulla prenotazione generica n. 2023212 assunta con D.G.R. n. 148/2023 cap. 72160/U (PURO);
- € 47.087,10 - annualità 2026
 - per € 37.418,46 a valere sull'impegno n. 15521 cap. 72160/U (PURO);
 - per € 7.805,89 a valere sulla prenotazione generica n. 2024739 assunta con D.G.R. n. 497/2024 cap. 72160/U (PURO);
 - per € 1.862,75 a valere sulla prenotazione generica n. 2025479 assunta con D.G.R. n. 169/2025 cap. 72160/U (PURO);
- € 26.013,62 - annualità 2027 a valere sulla prenotazione generica n. 2025479 assunta con D.G.R. n. 169/2025 cap. 72160/U (PURO);

3. di dare atto che i suddetti impegni saranno assunti con successivo atto a seguito dell'approvazione della Delibera di Aggiornamento del Piano di Attività 2025 di Sviluppo Toscana S.p.A.;

4. di confermare il Decreto Dirigenziale n. 5703/2023;

5. di concedere i contributi previsti dall'articolo 8, commi 2 e 3, dell'Avviso, adottato con il Decreto Dirigenziale n. 265/2023, in favore dei soggetti individuati nell'Allegato 1 al presente provvedimento, entro i limiti massimi ivi individuati e che riporta per ciascun soggetto ammesso, l'importo dell'agevolazione concessa e il relativo codice "COR" rilasciato dal Registro Nazionale Aiuti di Stato nonché il codice "CUP" attribuito al progetto;

6. di dare atto che la concessione delle agevolazioni è adottata all'esito positivo delle verifiche di cui alle lettere a), b) e c) del comma 2 dell'art. 4 nonché degli adempimenti di cui alle lettere b),

c), e d) del comma 1 dell'art. 14 dell'Avviso regionale di cui al Decreto Dirigenziale n. 265 del 11/01/2023, fatto salvo quanto indicato in relazione al soggetto Centro Edile Santa Rita s.r.l. ora Pacella Luxury Real Estate s.r.l. con riferimento alla normativa antimafia come risulta da nota Prot 2025.0012311 del 15/05/2025 trasmessa tramite PEC da Sviluppo Toscana S.p.A.;

7. che le disposizioni concernenti gli obblighi e gli adempimenti dei Soggetti attuatori esterni, beneficiari delle agevolazioni, connessi alla concessione dei finanziamenti, all'attuazione dei relativi progetti a valere sul Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e all'applicazione della normativa richiamata nelle premesse, sono disciplinate dall'apposito atto d'obbligo (Allegato 2), che viene approvato con il presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale e che dovrà essere sottoscritto dal Soggetto attuatore esterno e trasmesso al Settore regionale competente, entro 30 giorni dall'adozione del presente provvedimento di concessione delle agevolazioni;
8. che il presente provvedimento è trasmesso ai Soggetti attuatori esterni, i quali restituiscono l'atto d'obbligo di cui al comma 2 debitamente sottoscritto entro 30 giorni dal ricevimento dello stesso al seguente indirizzo regionetoscana@postacert.toscana.it, pena la decadenza dall'agevolazione spettante;
9. di dare atto che a carico dei beneficiari individuati con il presente decreto sussistono specifici obblighi di pubblicazione di cui all'art. 35 del Decreto-Legge 30 aprile 2019, n. 34 (cosiddetto decreto crescita) convertito con modificazioni dalla legge 28 giugno 2019, n. 58 e che il mancato rispetto dell'obbligo comporta l'applicazione di sanzioni amministrative secondo quanto previsto dalla norma citata;
10. di dare atto che dal presente provvedimento non derivano oneri a carico del bilancio regionale;
11. di dare atto che non si rende necessario sottoporre il presente decreto al controllo contabile;
12. di dare atto che il responsabile del procedimento è il sottoscritto Dirigente del Settore Autorizzazioni e Fondi Comunitari in materia di Energia;
13. di trasmettere, per gli adempimenti di competenza, il presente atto a Sviluppo Toscana S.p.A.;

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei confronti dell'autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

Il Dirigente

Allegati n. 2

- 01 *Allegato 1: Progetti ammessi a contributo*
a6e15386ff244aba610cace1181a6cb0f1daa6059b70b42a980cfe6edcdd689d
- 02 *Allegato 2 : Atto d'obbligo*
2305982d9b6883da14123fbe0c2690f477f281009466dabb3e14f693d5d6f4cd

CONTROLLO DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVA
Positivo

CERTIFICAZIONE